

I misteri del bilancio partecipativo Altre sorprese nell'elenco dei nomi

Nella lista degli 80 spuntano anche candidati alle elezioni del 2009

di SAVERIO BARGAGNA

DUE candidati alle elezioni amministrative del 2009, tre tesserati nel Pd e forse anche un firmatario della Lista Del Ghingaro. Nuovi nomi e nuove coincidenze aggiungono sostanza alla nostra inchiesta sul bilancio socio-partecipativo del Comune di Capannori. Abbiamo spulciato ancora l'elenco dei sorteggiati, e alcuni cittadini ci hanno segnalato altri casi 'sospetti' chiamandoci direttamente in redazione, dopo aver letto i nomi sul giornale. Così, dopo nuove opportune verifiche, aggiungiamo altri quattro «nomi» a liste già piene di parenti di assessori, figli di politici, ex consiglieri

ULTERIORI DETTAGLI Tante segnalazioni da parte dei lettori alla nostra redazione

ri di circoscrizione e componenti di associazioni paesane vicine all'amministrazione. Non ultimo, lo ribadiamo, il fatto che una persona su quattro sia stata scrutatore di seggio o alle ultime elezioni politiche o alle amministrative del 2009. E, lo ricordiamo ancora, gli scrutatori non sono sorteggiati, ma nominati direttamente dal Comune.

UN GIALLO che nelle ultime ore la ditta Coesis di Cologno Monzese — che ha eseguito materialmente il sorteggio — ha cercato di chiarire diramando una nota ufficiale che è arrivata ad altri organi di stampa ma non al nostro che — guarda caso — da giorni sta avanzando legittimi interrogativi. Proprio la Coesis afferma di aver effettuato 9mila chiamate. «Sostanzialmente — leggiamo infatti nel comunicato — quasi uno per fami-

glia». «Circa uno su cento dei contattati iniziali — aggiunge la Coesis — ha accettato di far parte del panel». Considerando che le uten-

ze domestiche a Capannori sono circa 14.500 (dato ricavabile dalla media nazionale Telecom) dobbiamo dedurre che praticamente due famiglie su tre sono state contattate. E questo spiegherebbe, secondo il Comune, perché il criterio geografico iniziale (20 partecipanti per circoscrizione) non è stato rispettato. Sostanzialmente, ci stanno dicen-

do che c'era talmente tanta gente che non voleva partecipare a questo progetto, che alla fine hanno preso i primi 80 cittadini che volevano farlo senza badare troppo ai criteri (in particolare quello geografico) che loro stessi si erano dati. Peccato che proprio in merito a questo aspetto, sabato scorso il Comune (prima ancora che il nostro giornale svelasse l'arcano) continuava tranquillamente a confermare che tutti i criteri erano stati seguiti.



SUL TAVOLO La cartella con gli argomenti del giorno consegnata a tutti i cittadini che partecipano al progetto (foto Akide)

